



Confartigianato

ASS IMPRESE

Testata: Sabato Sera

Data: 26 01 2008

22

26 GENNAIO 2008

ECONOMIA E LAVORO

sabato sera



Imola. «Questa è una serata meravigliosa, di quelle che ricaricano le batterie. Io sono sempre a disposizione dell'Emilia Romagna e delle realtà che la compongono, nel pieno rispetto del ruolo delle amministrazioni e delle forze locali». Così ha cominciato il suo intervento Pierluigi Bersani, ministro per lo Sviluppo economico, al termine della tradizionale cena di gala di Confartigianato Assimpres, svoltasi venerdì 18 al ristorante dell'hotel Molino Rosso. Il ministro, ospite d'onore dell'associazione imprenditoriale di via Volta, era giunto a Imola alcune ore prima, per concludere la terza Conferenza economica organizzata dal Nuovo Circondario imolese.

Come già avvenne lo scorso anno, quando l'ospite fu il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco, all'elegante serata ha partecipato il pubblico delle grandi occasioni. Trecento gli invitati, fra imprenditori, rappresentanti di istituzioni e forze sociali di tutto il territorio. C'erano i sindaci e numerosi assessori dei Comuni del Circondario, la Giunta imolese al completo, il presidente del Circondario imolese, Franco Lorenzi, i consiglieri regionali e

Parterre delle grandi occasioni al Molino Rosso Confartigianato e Bersani, cena di gala con ministro

Trecento persone, tanti imprenditori e amministratori. Tema della serata: «Liberare energie. Il ruolo delle Pmi per uno sviluppo territoriale dinamico ed equilibrato».

provinciali Daniele Manca, Daniela Guerra e Anna Farani, il deputato Raffaello De Brasi, il viceprefetto Prignano Volpe, i comandi di Finanza e dell'Arma dei Carabinieri, rappresentati dai capitani Gianpiero Antonazzo e Dario Anfuso. C'erano i dirigenti di Hera e Conami, con i loro presidenti Tommaso Tommasi di Vignano e Nicodemo Montanari; l'Ansl, rappresentata dal direttore generale Mario Tubertini; le grandi imprese, con i loro presidenti e i loro direttori: Cefla, Sacmi, Cesi, Belle, Ceramica d'Imola, Tazzari, Aurora, Sogei, Cims, Filomarket, Zini Elio e tanti piccoli e medi imprenditori. La diocesi imolese

era rappresentata da don Beppe Tagariello. Numerosi anche gli esponenti del mondo associativo e sindacale. A comunicare dal segre-

tario di Confartigianato Emilia Romagna, Gianfranco Ragonesi, con le rappresentanze di Confartigianato da diverse province della regione; i

vertici di Cgil, Cisl, Uil, Legacoop, Confcooperative, Confesercenti, Fondazione Cassa di risparmio di Imola e dei principali istituti bancari: Intesa San Paolo e Neos Banca, Banca di Imola, Bcc ravennate e imolese, Banca di Romagna, Unicredit, Carisbo, Banca popolare di Lodi, Banca di Bologna. Il tema della serata era «Liberare energie. Il ruolo delle Pmi per uno sviluppo territoriale dinamico ed equilibrato». Prima di Bersani sull'argomento sono intervenuti, al termine della cena, il vicepresidente vicario di Confartigianato Assimpres, Paolo Franceschi, e il sindaco di Imola, Massimo Marchignoli. ▲

Cena di gala / Confartigianato Franceschi: «Avanti con le liberalizzazioni e tagliare gli sprechi»

Il primo intervento della serata è stato quello del vicepresidente vicario di Confartigianato Assimpres, Paolo Franceschi, che ha cominciato sottolineando come le recenti divergenze fra la Confartigianato nazionale e il ministro Bersani non impediscono il dialogo e il confronto. «Alla Conferenza economica - ha detto Franceschi - entrando nel merito del tema della serata - le associazioni imprenditoriali hanno partecipato con una voce sola: quella del Tavolo circondariale che ci riunisce. Un intervento unitario che testimonia come qui, in questo territorio, il mondo delle imprese, le amministrazioni locali e il mondo dell'associazionismo e del volontariato cerchino punti di convergenza, investendo energie e risorse per rispondere a bisogni fondamentali: lavoro, welfare, qualità dell'ambiente e della vita, infrastrutture. Purtroppo non sempre questa volontà si riscontra ai livelli più alti della politica. Con il risultato che le decisioni importanti per il Paese si concretizzano a metà, o molto lentamente. Oppure mai». Franceschi ha poi toccato il tema delle liberalizzazioni, che sono «partite dal basso e si sono fermate,



invece di continuare con interventi nei settori chiave, come la finanza e l'energia. Bisognano intervenire subito, sulla rimodulazione della tassazione sui consumi dell'elettricità, che pesa per oltre il 25 per cento sulla bolletta delle piccole imprese». E poi il tema caldo della pressione fiscale sulle imprese: «La lotta all'evasione fiscale è sacrosanta, ma non può legittimare generalizzazio-

ni e strumenti a volte imperfetti con la persistenza di oneri burocratici ormai insopportabili. I nostri imprenditori, anche nell'interesse del Paese, devono essere in grado di investire nella ricerca, nella tutela della proprietà intellettuale, nella formazione del personale. Certo - ha continuato il vicepresidente di Confartigianato Assimpres - siamo consapevoli che il primo che deve

credere nell'impresa è l'imprenditore. Per questo deve finire il tempo degli aiuti a pioggia, che per lo più premiano una sorta di capacità questuante di una parte dell'economia più che i veri investimenti. Si deve trovare una modalità in cui il merito, la capacità e il coraggio di rischiare vengano premiati». E qui Franceschi ha parlato del futuro delle piccole e medie imprese:

«Ogni imprenditore ha bisogno di poter credere nel domani. Dobbiamo fare in modo che le nuove generazioni abbiano le motivazioni e gli strumenti culturali per continuare a far crescere le nostre imprese nel futuro. Ma per restare competitive le imprese artigiane hanno anche bisogno di lavoratori motivati, a cui fare formazione, a cui assicurare una stabilità e una serenità. Come possiamo motivare adeguatamente le persone e investire in formazione e rapporti stabili quando il mercato del lavoro e la pressione fiscale ci costringono ad andare nella direzione opposta?». Altro tasto dolente, gli sprechi nella pubblica amministrazione: «Sono un male e vanno eliminati. Ma se non vogliamo assecondare il populismo e l'antipolitica dobbiamo distinguere gli sprechi dai costi. E prima di andare a tagliare i costi bisogna capire bene a cosa essi si riferiscono. Infine Franceschi ha guardato alla realtà locale: «Ovviamente tutto è migliorabile. Ma se ci rapportiamo ad altri territori, è innegabile che la capacità del nostro sistema di gestire una propria autonomia abbia portato benefici a tutto il sistema territoriale del Circondario». ▲



DALL'ALTO: L'ARRIVO DI BERSANI AL MOLINO ROSSO GREMITO DI INVITATI, CON STRETTA DI MANO TRA IL MINISTRO ED IL SEGRETARIO DI CONFARTIGIANATO ASSIMPRES DI IMOLA, AMILCARE RENZI;

PAOLO FRANCESCHI, VICEPRESIDENTE VICARIO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VIA VOLTA;

STRETTA DI MANO TRA IL SEGRETARIO REGIONALE DI CONFARTIGIANATO, GIANFRANCO RAGONESI, E BERSANI (ISOLAPRESS)



Cena di gala / Applaudito intervento del ministro Bersani: «Ridurre le tasse mantenendo gambe sane»

«Da febbraio - ha anticipato - parte il nuovo sistema di credito d'imposta per l'attività di ricerca. In Europa nessuno ha una misura come questa».

Riduzione del carico fiscale e taglio alla spesa pubblica. Questo il leitmotiv dell'intervento di Bersani durante la cena di gala di Confartigianato. «Noi vogliamo puntare sui meccanismi di semplificazione e di progressiva riduzione del carico fiscale, ma muovendoci sapendo di camminare con gambe sane, perché chi promette di ridurre le tasse aumentando il debito e la spesa pubblica non dice una cosa vera», ha spiegato il ministro rivolgendosi alla platea di imprenditori e amministratori pubblici, ancora ignaro delle intenzioni di Mastella, che nei giorni successivi avrebbe messo in crisi maggioranza parlamentare e Governo.

«Abbiamo iniziato - ha continuato Bersani - con il cuneo fiscale, seguito dal forfettone (il regime fiscale sem-

plificato per i contribuenti minimi, Ndt), poi con un primo intervento relativo all'Irap. Il tutto per alleggerire e semplificare il carico fiscale per le imprese. Poi abbiamo pensato alla modifica del sistema di incentivi, per incoraggiare innovazione e ricerca. Da febbraio - ha anticipato Bersani - parte il nuovo sistema che concede la possibilità di usufruire di un credito di imposta fino ad un tetto di 50 milioni di euro, quindi senza procedura amministrativa, per l'attività di ricerca svolta in collaborazione con le università. In Europa nessuno ha una misura come questa».

E ancora: «Con la lotta all'evasione fiscale abbiamo recuperato 20 miliardi di euro in due anni. Certo - ha ammesso Bersani - affrontare questo problema comporta la creazione di

un meccanismo standard che, per pescare il disonesto, disturba anche l'onesto. Però abbiamo bisogno del vostro sostegno, perché non possiamo combattere da soli contro l'evasione fiscale. Dobbiamo convincere la gente, gli imprenditori, che questa pratica è utile, anche se non è pensabile di poter raggiungere il pareggio di bilancio affidandosi solo alla fedeltà fiscale. Occorre anche intervenire sulla spesa pubblica. E quando usciranno i dati a fine febbraio, vedrete che l'abbiamo ridotta».

Poi l'energia: «La politica sull'efficienza energetica dovrà durare almeno venti anni, perché sarà in grado di produrre ambiente e Pil. Ma è una misura che deve arrivare anche ai più semplici consumi ed interventi quotidiani, di cui bisogna prendere coscienza e apprezzare».



Confartigianato dona al ministro le «mani dell'artigiano»

Confartigianato ha donato al ministro Bersani una scultura in argento dell'atelier Ottaviani, due forme umane che diventano mani che si intrecciano: «Sono mani preziose, sono le mani dell'artigiano - ha detto il segretario di Confartigianato, Amilcare Renzi, nel presentare il dono -». Queste mani simboleggiano lo spirito di comunità, la solidarietà, la volontà di cercare la forza attraverso l'unità e la concordia. Questi sono valori forti del nostro territorio, della nostra cultura di imprenditori e di tutta la Confartigianato».

Cena di gala / il sindaco

Marchignoli: «Dialogo e stabilità politica rendono forte Imola»



Il sindaco di Imola ha espresso «riconoscenza» alla Confartigianato «perché ogni anno organizza una serata come questa, ma soprattutto perché quotidianamente dialoga e collabora con il governo della città e le istituzioni locali».

Al termine della Conferenza economica organizzata dal Circondario imolese, Massimo Marchignoli fa le sue valutazioni: «Nel nostro

territorio siamo riusciti a cogliere le opportunità della globalizzazione senza cadere nella deriva della precarietà e frammentazione sociale. Noi oggi siamo in grado di guardare al futuro con rinnovata fiducia perché abbiamo la capacità di fare, manteniamo un dialogo sociale concreto fra imprese e sindacati e una forte stabilità politica, basata su un rapporto reale fra politica e



DALL'ALTO: I TRECENTO INVITATI NEL SALONE DEL «MOLINO ROSSO»; IL VICEPRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO FRANCESCHI CONSEGNA AL MINISTRO BERSANI UNA SCULTURA IN ARGENTO DELL'ATELIER OTTAVIANI; IL SINDACO MARCHIGNOLI E IL TAVOLO DEGLI AMMINISTRATORI IMOLESI (ISOLAPRESS)

società. Dasei anni - ha sottolineato Marchignoli - il Comune di Imola non aumenta la pressione fiscale e, anzi, ha aumentato i servizi e gli investimenti».

Ma quali sono gli obiettivi da raggiungere, secondo il sindaco di Imola? «Il primo è una pubblica amministrazione più snella e vicina alla gente, che deve riacquistare la reputazione che oggi ha perduto.

Poi occorrono investimenti infrastrutturali, a cominciare dalla logistica. Dobbiamo dare il via al nuovo scalo merci se vogliamo recuperare un ritardo e puntare sul trasporto su rotaia come scelta strategica per il futuro». Per quanto riguarda il nodo del collegamento viario con Bologna «se non si riesce a percorrere la strada della compliance, allora ragioniamo sulla quarta

corsia, ma decidiamo». Terza questione è la qualità sociale: «Va innovata la spesa sociale, che è determinante anche per lo sviluppo economico». Infine l'autonomia istituzionale del territorio imolese: «Il Circondario va rafforzato per essere più forte a livello regionale e giocare un nostro ruolo all'interno della visione del nuovo Piano territoriale regionale».